

## CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

### LIBRI

# “*In loving memory*”

15 OTTOBRE  
2016

CONVENZIONALI

GOBBI SICA, IN  
LOVING  
MEMORY,  
[OLSCHKI](#)

LASCIA UN  
COMMENTO



di Gabriele Ottaviani

*Nell'intreccio di destini che al cimitero sono suggellati da memorie lapidee si svelano le vicende umane più singolari.*

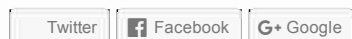
***In loving memory – Il cimitero agli Allori di Firenze, Grazia Gobbi Sica,***  
coordinamento di Maurizio Bossi, con un

saggio e schede sulla comunità russa di Lucia Tonini. Il cimitero evangelico agli Allori, detto anche degli Allori, dal nome del podere su cui trova ubicazione, che si staglia nel panorama urbano di Firenze, per la precisione in via Senese 184, tra le Due Strade e il Galluzzo, una frazione nella zona meridionale del capoluogo toscano, celebre in maniera particolare per la Certosa, vede la luce, se così si può dire, nel febbraio del milleottocentosessanta, quando l'Italia ancora non è unita, la stessa Firenze non è ancora divenuta, sia pur per un breve periodo, capitale del regno, e la necessità delle comunità non cattoliche, per lo più protestanti, della città di dare una degna sepoltura ai propri cari che non potevano più essere tumulati in piazzale Donatello, ormai in pieno centro, spinse molti a cercare più in periferia un luogo adeguato. La sua storia è complessa, articolata, variegata: la monumentale – in tutte le

accezioni del termine, prima di tutto quella di tangibile testimonianza affinché l'oblio non cancelli la memoria – pubblicazione di **Leo S. Olschki editore**, che racchiude in una veste che non si può definire meno che meravigliosa (le fotografie sono eccezionali), tanto da far parlare di una vera e propria opera d'arte, ogni notizia possibile, con una precisione certosina e una accuratezza che dimostrano incontrovertibilmente un lavoro di ricerca attento, appassionato, consapevole e rispettoso, la racconta alla perfezione, non mancando di nominare i celebri ospiti del camposanto (Anna Banti, Roberto Longhi, Oriana Fallaci...) e inducendo i lettori a una riflessione partecipe e mai banale che si sviluppa su vari livelli, ampliandosi fino a quello degli eterni interrogativi sulla condizione umana, e su ciò che resta di noi quando noi non restiamo più, se non nel ricordo di chi ci ama.

---

CONDIVIDI:



Caricamento...

"GLI AMMUTINATI DI CALCU..."



*Lascia un commento*